

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
14	La Nuova di Venezia e Mestre	21/01/2019	<i>RINNOVO DI VIA BRIGNOLE SPAZIO A TRE NUOVI LOTTI</i>	2
15	La Nuova Sardegna	21/01/2019	<i>ARRIVANO I FONDI PER IL PIANO DEL CENTRO STORICO (C.Fontanesi)</i>	3
15	Settesere Qui - Bassa Romagna	18/01/2019	<i>UN NUOVO PARCO PUBBLICO PER LA SICUREZZA IDRAULICA</i>	4
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	21/01/2019	<i>I GILET ARANZIONI CONVOCANO IL TAVOLO DI RESPONSABILITA' DELL'AGRICOLTURA CON TUTTI I PARLAMENTARI P</i>	5
	Ansa.it	21/01/2019	<i>DIGA CUMBIDANOVU: CAUSA CONTRO IMPRESA</i>	6
	Regioni.it	21/01/2019	<i>[TRENTO] PAT - ALBERI DANNEGGIATI: ECCO IL PIANO D'AZIONE PER LA RICOSTRUZIONE DELLE FORESTE TARENTIN</i>	8
	Iltirreno.gelocal.it	21/01/2019	<i>AGRICOLTURA CONTRIBUTI PER MIGLIORARE L'IRRIGAZIONE</i>	9
	Iltirreno.gelocal.it	21/01/2019	<i>APPELLO PER LA SICUREZZA DI VIA DEL CARRARA</i>	10
	Iltirreno.gelocal.it	21/01/2019	<i>LAVORI AL MAXI ARGINE AGGIUDICATA LA GARA CONSEGNALE LE POMPE</i>	12
	Iltirreno.gelocal.it	21/01/2019	<i>SERIE DI INCONTRI CON IL CONSORZIO SU CANALETTE E LAVORI</i>	14
	Lagazzettadilucca.it	21/01/2019	<i>BOTTACCI DEL GUAPPERO, AL VIA IL CANTIERE DA 74MILA EURO DEL CONSORZIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL</i>	16
	Marsicaweb.it	21/01/2019	<i>LUCO DEI MARSI, LAVORI AL TRAGUARDO PER LE STRADE NUMERALI</i>	18
	Salviamoilpaesaggio.it	21/01/2019	<i>SALVAGUARDIA DI UNA BELLEZZA PAESAGGISTICA PROTETTA NEL TERRITORIO DI BADIA POLESINE (ROVIGO)</i>	20

NOALE

Rinnovo di via Brignole spazio a tre nuovi lotti

NOALE. Via gli edifici esistenti e spazio a tre nuovi lotti, prevedendo per ciascuno una superficie massima di 200 metri quadrati e una volumetria, per ciascuno, non superiore agli 800 metri cubi. Di recente la giunta di Noale ha approvato il piano d'intervento per sistemare via Brignole, nell'area, ormai dismessa, dell'ex azienda Piccoli. L'intervento ha avuto i pareri favorevoli del consorzio di bonifica Acque Risorgive per la parte idraulica e di Veritas per l'acquedotto. Tre le prescrizioni per portare a

termine il progetto a carico dell'azienda, che dovrà attuare il recupero: la condotta delle acque nere sorga fino al confine sud della superficie, sia ripristinato il fossato sul lato ovest e sarà compito dei lottizzanti garantire la manutenzione delle aree verdi. Essendo la strada stretta, il Comune ha chiesto alla proprietà di sistemare l'isola ecologica, per garantire più sicurezza ai residenti quando gettano la spazzatura, e di prevedere dei punti luci, oggi assenti, sino a via Ronco. —

A.Rag.

OROSEI

Arrivano i fondi per il piano del centro storico

di Cecilia Fontanesi

► OROSEI

Il Comune di Orosei è risultato beneficiario del contributo concesso dalla Regione per la redazione del piano particolareggiato del centro storico in adeguamento al piano paesaggistico regionale, con un finanziamento pari a 81.377 euro. Il contributo concesso fa parte dello stanziamento delle risorse disponibili per la redazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore all'urbanistica Cristiano Erriu a settembre 2018. La Regione per il triennio 2018/2020 ha messo a disposizione dei Comuni che ne hanno fatto domanda un finanziamento complessivo di 5 milioni 461 mila euro proprio per facilitare la redazione dei piani urbanistici ai sensi della normativa vigente. Grazie a queste risorse sarà possibile integrare all'ufficio tecnico comunale le necessarie figure professionali per poter realizzare il piano particolareggiato. L'assessorato regionale agli enti locali, finanze ed urbanistica ha comunicato ufficialmente l'arrivo dei fondi la scorsa settimana, mentre sarà cura degli uffici della direzione generale della pianificazione territoriale e della vigilanza edilizia trasmettere gli atti necessari a perfezionare l'assegnazione del finanziamento e il trasferimento delle risorse. Attraverso la redazione del piano particolareggiato sarà possibile compiere una nuova mappatura degli immobili presenti entro i limiti del nucleo più antico del centro abitato, così poi da permettere eventuali integrazioni alle volumetrie, la valorizzazione e il miglioramento degli edifici. Sono ripartiti, intanto, i lavori sull'argine destro del fiume Cedrino a capo del Consorzio di Bonifica. Il completamento dei lavori, che dovrebbero chiudersi entro luglio, porterà al raggiungimento della messa in sicurezza idrogeologica e il relativo abbassamento del rischio idraulico nella parte bassa del paese.



BAGNACAVALLO | Quasi terminati i lavori per il bacino di laminazione nello scolo Redino

Un nuovo parco pubblico per la sicurezza idraulica

Sarà fruibile come parco pubblico ma di fatto nasce per migliorare la sicurezza idraulica di Bagnacavallo, città che come altre della Bassa Romagna negli ultimi anni ha scontato problematiche di allagamento dovute a un clima significativamente mutato su questo territorio. E la città dei Goldoni si sta attrezzando, da tempo, per il miglioramento della sicurezza idraulica del territorio, tanto che i lavori a tutela della zona sud-est dell'abitato cittadino sono quasi completati.

Dopo il primo lotto, con il quale nei mesi scorsi era stata completata la laminazione dell'area urbana delle vie Redino e Bandiera, le nuove opere - progettate dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale - prevedono la laminazione dello scolo Redino all'interno del bacino individuato, allo scopo di migliorare l'assetto idraulico dell'intera area

sud-est di Bagnacavallo, zona nella quale la capacità di scolo delle acque meteoriche è ridotta e questo può comportare criticità in caso di precipitazioni intense.

Come detto, l'area sarà destinata a parco pubblico: «Le casse di laminazione funzionano come struttura idraulica solo in caso di eventi meteorici eccezionali - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Simone Venieri -. Tipicamente questo accade una o due volte l'anno. Data la vicinanza all'area urbana e l'esigenza di ogni centro abitato di ampliare le aree verdi fruibili dalla cittadinanza, la destinazione a parco pubblico è la soluzione ideale».

Per i lavori si è proceduto alla demolizione dell'argine che divideva l'area acquisita lo scorso anno dal Comune, collegata allo scolmatore di via Bandiera, dall'area di lami-

nazione a servizio dell'urbanizzazione «Tiberio», già di proprietà comunale. I terreni avanzati sono stati usati per creare le scarpate su cui sarà realizzato l'Anfiteatro dello Sport all'interno del progetto Al.Ba. Co. in bici, il percorso del benessere che prevede anche un'area per lo skateboarding e una struttura per la ginnastica a corpo libero.

Si sta procedendo infine a una generale livellazione dell'area per convogliare le acque nel modo più efficiente in caso di eventi meteorici significativi. Eseguiti dalla ditta Consar di Ravenna, i lavori del secondo lotto sono in fase di ultimazione. L'importo è di circa 45mila euro. L'ultimo lotto delle opere, previsto per l'estate 2019, prevede la realizzazione dei manufatti di collegamento con lo scolo Redino per dare piena funzionalità idraulica all'area. L'importo previsto è di 150mila euro.



I GILET ARANCONI CONVOCANO IL TAVOLO DI RESPONSABILITÀ DELL'AGRICOLTURA CON TUTTI I PARLAMENTARI P

Un tavolo di responsabilità con tutti i parlamentari pugliesi per portare avanti iniziative legislative, a livello italiano ed europeo, volte a rilanciare l'agricoltura, settore trainante dell'economia regionale.

I gilet arancioni chiamano a raccolta deputati, senatori e parlamentari europei pugliesi per aprire un confronto aperto, serrato e continuo su tutti i problemi del settore.

Xylella, gelate, consorzi di bonifica, frodi, Pac saranno al centro del primo incontro che si terrà a Bari presso la sede di Confcooperative Puglia, venerdì 25 gennaio alle 9.30.

Gli incontri saranno di cadenza almeno mensile e saranno itineranti lungo tutto il territorio pugliese.

"Bisogna fare squadra con tutti coloro chiamati a rappresentare nelle Istituzioni soprattutto le istanze di questo territorio - ha dichiarato Spagnoletti Zeuli -. Così come abbiamo messo da parte sigle e bandiere, chiediamo ai parlamentari, di qualsiasi colore, di abbandonare le proprie appartenenze e di lavorare uniti, insieme a noi, per il rilancio della nostra agricoltura e per il futuro di centinaia di migliaia di famiglie".

"È un atto di responsabilità verso tutti gli imprenditori agricoli, gli operai e le famiglie pugliesi", ha concluso Spagnoletti Zeuli.

L'articolo **I GILET ARANCONI CONVOCANO IL TAVOLO DI RESPONSABILITÀ DELL'AGRICOLTURA CON TUTTI I PARLAMENTARI PUGLIESI** proviene da Agricolae .

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Segui su:

ANSA.it **Sardegna**

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Galleria Fotografica Video Seegli la Regione +

CRONACA * POLITICA * ECONOMIA * SPORT * SPETTACOLO * ANSA VIAGGIART * TERRA&GUSTO * LAVORO * MARE * SARDEGNA&EU * SPECIALI * SARDEGNA INVITA

ANSA.it > Sardegna > **Diga Cumbidanovu: causa contro impresa**

Diga Cumbidanovu: causa contro impresa

Itinera Spa rinuncia, non può avere appalti sopra i 20 mln

Redazione ANSA

📍 NUORO
21 gennaio 2019
13:32
NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Archiviato in

Giustizia

Contenziosi, Regolamenti

Aree Urbane

Grandi Opere

Macroeconomia

Salvatore Pinna

Ambrogio Guiso

Cleopatra

Itinera Spa

CGIL

(ANSA) - NUORO, 21 GEN - La diga di Cumbidanovu a Orgosolo, ferma da cinque anni dopo la devastazione del ciclone Cleopatra, conosce un nuovo stop alla ripartenza dei lavori che dovevano essere imminenti. E così a 30 anni dall'inizio dell'infrastruttura si affievolisce anche la speranza di vederla conclusa: l'impresa Itinera Spa, appaltatrice dei lavori, dopo aver risolto il contenzioso con la Regione e con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale (ente appaltante), fa sapere che dal 2014 non ha i requisiti per proseguire i lavori: non avrebbe più l'iscrizione per gli appalti sopra i 20 milioni di euro.

Una doccia fredda per il Consorzio di Bonifica che attraverso il suo presidente, Ambrogio Guiso, in una conferenza stampa annuncia di far causa all'Itinera Spa. "Dopo due anni e mezzo di arbitrati per recuperare i 5 milioni per i danni subiti con Cleopatra dall'impresa - afferma - ed essere arrivati alla firma per la ripartenza dei lavori ora l'Itinera Spa si tira indietro perché avrebbe perso l'iscrizione ad effettuare lavori sopra i 20 milioni di euro. Qui ci sono ancora 40 milioni a disposizione per finire l'opera, dopo i circa 20 mln già spesi dal 1989 ad oggi. E' inaccettabile che ci siano voluti anni per questa comunicazione, facendo accumulare ritardi enormi a tutto il territorio per cui Cumbidanovu è una infrastruttura importantissima. Faremo causa all'impresa che deve sborsare fino all'ultimo centesimo per i danni morali economici e giuridici".

Presente alla conferenza stampa anche la Cgil. "Scopriamo dopo quasi cinque anni che l'Itinera Spa non ha i requisiti per proseguire e non possiamo accettarlo - afferma il segretario Salvatore Pinna - Qui abbiamo dei lavoratori a spasso senza più tutele e un'opera strategica per il territorio che dovrebbe risolvere i problemi di irrigazione a valle del Cedrino, che si ferma di nuovo dopo 30 anni. Chiediamo che i 40 milioni di euro disponibili siano fatti propri dalla Regione e che l'opera

VIDEO ANSA



21 GENNAIO, 13:41

TAV: CHIAMPARINO, PRONTI AD ISTITUIRE OSSERVATORIO REGIONALE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

venga mandata avanti e conclusa". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Vuoi sbarazzarti della pancia?

Ann. beauty



Terremoto Toscana forte scossa sull'Abetone (Pistoia) - News -...

ansa.it



Fondi Lombardia: condannati Bossi jr e Nicole Minetti -...

ansa.it



Mentana pubblica una lettera anonima con minacce e insulti -...

ansa.it



METEO ITALIA - da stasera NEVE in arrivo al Nord. Tutti i dettagli -...

ansa.it



Maltempo: grande freddo in Sardegna e neve in Gallura -...

ansa.it

21 gennaio, 13:22
I due anni alla Casa Bianca di Trump in pieno shutdown



21 gennaio, 13:18
L'ingiusta distribuzione della ricchezza, Oxfam avverte

[> tutti i video](#)

ULTIMA ORA SARDEGNA

- 13:32 **Diga Cumbidanovu: causa contro impresa**
- 12:14 **Martina (Pd), uniti si vince**
- 11:32 **Eurallumina: al via conferenza servizi**
- 11:15 **Evasione fiscale, 6 indagati a Oristano**
- 11:01 **Auto incendiata a Olbia, indagano cc**
- 02:03 **Voto suppletivo Sardegna, vince Frailis**
- 01:37 **Elezioni suppletive Cagliari, vince Frailis**
- 21:17 **Calcio: Empoli sfiora impresa a Cagliari**
- 20:05 **Tortu, record under 23 sui 60 metri**
- 19:32 **Regionali sarde: prime liste presentate**

[> Tutte le news](#)

ANSA ViaggiArt

[> vai](#)



- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



[Comunicato stampa provincia autonoma di Trento]
PAT - Alberi danneggiati: ecco il Piano d'azione per la ricostruzione delle foreste trentine

sabato 19 gennaio 2019

Tutelare la filiera trentina del legno, attraverso un approccio coordinato e di sistema, in grado di mettere in sicurezza e ricomporre il territorio boschivo del Trentino. E' questo l'obiettivo del Piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostituzione dei boschi danneggiati dal maltempo di fine ottobre 2018. Oggi, il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, ha firmato l'ordinanza di approvazione del Piano, che viene ora trasmesso alla Protezione civile nazionale per gli adempimenti di competenza statale.

Il Piano approvato oggi dà inizialmente conto dell'entità dei danni subiti dalle foreste trentine, quantificati in 3.300.000 metri cubi di legname abbattuto posti su circa 19.000 ettari di territorio boscato provinciale, e quindi definisce un quadro di interventi coordinati che dovranno essere iniziati nei prossimi due anni, anche se i lavori di ricostituzione dei boschi distrutti, in buona parte anche tramite rimboschimenti artificiali, saranno necessariamente realizzati e proseguiranno negli anni successivi.

Il Piano, articolato in diversi capitoli, individua, i soggetti attuatori che avranno il compito di realizzare gli interventi previsti per i diversi ambiti territoriali. Tra essi, oltre alla Provincia, i comuni amministrativi, i comuni proprietari di boschi, le Asuc e gli altri soggetti che hanno subito danni significativi, quali Consorzio, Regola feudale di Predazzo, Magnifica Comunità di Fiemme e Regole di Spinale Manez. Ponendosi concretamente le condizioni di coordinamento operativo necessarie, potranno essere individuati quali soggetti attuatori anche altri soggetti come i BIM, il Comun General de Fascia, le associazioni di proprietari pubblici (es. le Asuc) e privati (es. i Consorzi di Miglioramento Fondiario). Il Piano, tra le altre cose, analizza i problemi di sicurezza nelle operazioni di recupero, definisce i criteri per stabilire le priorità e le modalità di intervento nei recuperi e nei ripristini, fornisce raccomandazioni per la gestione della rimozione del materiale legnoso, quantifica e individua gli interventi di ripristino delle infrastrutture (viabilità, piazzali) necessari per la rimozione del materiale legnoso, distinguendoli per tipologia, definisce le necessità per il monitoraggio e la riduzione dei danni secondari da insetti scoltidi ed infine definisce le tipologie di intervento per i successivi ripristini. C'è anche un'analisi dei costi degli interventi previsti nel periodo di sua validità, pari a più di 21 milioni di euro, sostanzialmente riferibili agli interventi di sistemazione e in parte di nuova realizzazione delle infrastrutture forestali (viabilità e piazzali di deposito di legname a valenza in parte locale e in parte provinciale) nel mentre la previsione dei costi necessari agli interventi di ripristino e rimboschimento dei boschi danneggiati sarà realizzata in un successivo stralcio.

- Mi piace 0
- Condividi
- Tweet
- G+
- Share
- Stampa
- Email



Iscriviti
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la **newsletter** Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter



feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU

ACCEDI

ISCRIVITI

SEGUICI SU



IL TIRRENO

EDIZIONE
CECINA-ROSIGNANO

NOI TIRRENO

EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

CAMBIA EDIZIONE

 HOME **CRONACA** SPORT TEMPO LIBERO **TOSCANA ECONOMIA** ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO METEO RISTORANTI ANNUNCI PRIMA

Cerca nel sito



Sei in: CECINA-ROSIGNANO > CRONACA > AGRICOLTURA CONTRIBUTI PER MIGLIORARE...

MONTESCUDAIO

Agricoltura contributi per migliorare l'irrigazione

20 gennaio 2019

ASTE GIUDIZIARIE


Appartamenti Castelnuovo di Garfagnana
 Via Della Fabbrica 1/a - 81921

[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Grosseto](#)
[Visita gli immobili della Toscana](#)

0



montescudaio. Due le opportunità di finanziamento legate al Piano di sviluppo regionale della Toscana per i quali il Comune di Montescudaio ricorda la scadenza il 31 gennaio per presentare le domande.

Si tratta di finanziamenti per gli enti irrigui per migliorare la gestione dell'acqua. Il bando è rivolto a consorzi di bonifica e all'Ente Acque Umbre Toscane, per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture consortili per l'accumulo e la distribuzione delle acque per l'irrigazione, per migliorare la gestione dei prelievi idrici, incrementare l'efficienza degli schemi irrigui e il risparmio idrico (operazione 4. 3. 1 "Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica - annualità 2018". Mentre l'altro sostiene gli investimenti per rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e di irrigazione. Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli professionali (operazione 4. 1. 4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole"). —

20 gennaio 2019

NECROLOGIE


Giancarlo Barontini
 Livorno, 20 gennaio 2019

Manlio Calo'
 Livorno, 20 gennaio 2019

Dria Santucci
 Rosignano Solvay, 19 gennaio 2019

Ofelia Mannucci
 Livorno, 19 gennaio 2019

Giovanna Stiaffini
 Livorno, 19 gennaio 2019

Anna Patrizi
 Livorno, 19 gennaio 2019

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU

ACCEDI

ISCRIVITI

SEGUICI SU



CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **TOSCANA ECONOMIA** ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO METEO RISTORANTI ANNUNCI PRIMA

SI PARLA DI VIABILITÀ LUCCHESE SANITÀ

Cerca nel sito



Sei in: LUCCA > CRONACA > APPELLO PER LA SICUREZZA DI VIA DEL...

TERRITORIO/2

Appello per la sicurezza di via del Carrara

20 gennaio 2019

ASTE GIUDIZIARIE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto: Cortina proprietà società Edicolante A

Capoliveri Loc. Donnucchia - 637500

[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

0



CAPANNORI. Un sos a Comune e Consorzio per mettere in sicurezza via del Carrara a Fontananuova a Gagnano, dove tre anni fa si è verificata una frana che ha creato disagi alla circolazione stradale e che potrebbe mettere a rischio anche la stabilità degli edifici. La strada è costeggiata dal rio Leccio.

«Ho inviato una segnalazione al Consorzio di Bonifica per evidenziare una



situazione di rischio se non verranno eseguiti gli interventi necessari per arginare una frana che persiste da circa tre anni – dice **Stefano Bendinelli** – c'è anche un'attività in quella zona, il titolare dello stabile ha sollecitato un intervento da parte degli uffici comunali ma l'unica risposta avuta è stata "verremo a vedere". Il crollo del muro antico a sostegno della strada sembra sia avvenuto durante la pulizia delle sponde laterali del torrente Leccio, urtando la parte di rinforzo del muro e smuovendo le pietre sottostanti. Il muro ha ceduto in parte, mentre per una parte ci sono segni di cedimento».

Bendinelli ha creato anche un album fotografico sui social per evidenziare la situazione. Oltretutto i muri in pietra sono infestati da rovi ed edere. Una situazione di rischio che mette col passare del tempo a rischio sicurezza, oltre il rischio di vedere la strada interrotta al traffico. «Inoltre – sottolinea Bendinelli – i turisti che si avventurano in questi luoghi trovano uno stato di degrado per la mancata manutenzione e pulizia di questi luoghi. Spero che l'amministrazione comunale e il Consorzio di Bonifica prendano i provvedimenti affinché sia bonificata e messa in sicurezza questa frana». —

20 gennaio 2019

NECROLOGIE

Giancarlo Carlotti
Livorno, 21 gennaio 2019



Augusto Lazzeri
Livorno, 21 gennaio 2019



Giancarlo Barontini
Livorno, 21 gennaio 2019



Manlio Calo'
Livorno, 20 gennaio 2019



Dria Santucci
Rosignano Solvay, 19 gennaio 2019



Ofelia Mannucci
Livorno, 19 gennaio 2019

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Appartamenti Campoddeno Dercolo, Via Vicolo Santo Stefano

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU

ACCEDI

ISCRIVITI

SEGUICI SU



IL TIRRENO

EDIZIONE
MASSA-CARRARA

NOI TIRRENO

EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

CAMBIA EDIZIONE ▾

 HOME | **CRONACA** | SPORT | TEMPO LIBERO | **TOSCANA ECONOMIA** | ITALIA MONDO | DAGLI ENTI | FOTO | VIDEO | METEO | RISTORANTI | ANNUNCI ▾ | PRIMA
SI PARLA DI **CARRARESE** **VERTENZE DI LAVORO**

Cerca nel sito

Sei in: [MASSA-CARRARA](#) > [CRONACA](#) > [LAVORI AL MAXI ARGINE AGGIUDICATA LA...](#)

AULLA

Lavori al maxi argine Aggiudicata la gara consegnate le pompe

di *Gianluca Uberti*

20 gennaio 2019



ASTE GIUDIZIARIE



Terreni Scansano GR - 228000

[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Grosseto](#)
[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE


Giancarlo Carlotti
 Livorno, 21 gennaio 2019

Augusto Lazzeri
 Livorno, 21 gennaio 2019

AULLA. Qualcosa si muove per gli argini a protezione di Aulla.

Nel pomeriggio scorso, si è svolto infatti un sopralluogo sulle opere anti-alluvione da parte del sindaco **Roberto Valettini**, dell'assessore comunale all'urbanistica, **Marco Mariotti**, e dell'ingegnere della Regione Toscana, **Gennarino Costabile**. La visita è servita come la presa d'atto del completamento dei lavori del secondo lotto tra il fiume Magra e il torrente Taverone, nei pressi del campo sportivo Quartieri, e la ricognizione del terzo lotto che prevede la mitigazione dell'impatto ambientale dell'argine costruito sulle sponde del Magra ad Aulla.

La Regione Toscana ha confermato, in via ufficiale, l'aggiudicazione provvisoria della gara a una delle ditte sulle 157 partecipanti e l'impegno affinché i lavori siano consegnati entro i primi giorni di febbraio. Inoltre, la ditta che aveva vinto l'appalto per la realizzazione delle pompe idrauliche a completamento del progetto di protezione dell'abitato di Aulla in caso di eventi meteorologici calamitosi, ha consegnato alla Regione Toscana i lavori terminati. La Regione, a sua volta, ha passato l'opera, tramite il Comune di Aulla, al Consorzio di Bonifica Toscana Nord Ovest che, da oggi, supporterà l'ente comunale nella gestione e manutenzione delle pompe stesse. —

Gianluca Uberti

20 gennaio 2019



Giancarlo Barontini
Livorno, 20 gennaio 2019



Manlio Calo'
Livorno, 20 gennaio 2019



Dria Santucci
Rosignano Solvay, 19 gennaio 2019



Ofelia Mannucci
Livorno, 19 gennaio 2019

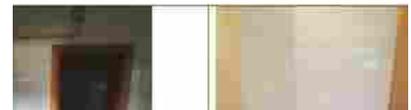
[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Capatone della Tigotina Foto n.36 P.T. Capatone, unghetto

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Cecina Via del Commercio, 24

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



[Tutti i cinema »](#)



Seguici su

ILMIOLIBRO

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU

ACCEDI ISCRIVITI SEGUICI SU   CAMBIA EDIZIONE HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **TOSCANA ECONOMIA** ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO METEO RISTORANTI ANNUNCI  PRIMASI PARLA DI **VIABILITÀ LUCCHESE SANITÀ**Cerca nel sito Sei in: **LUCCA** > **CRONACA** > SERIE DI INCONTRI CON IL CONSORZIO SU...

TERRITORIO/1

Serie di incontri con il Consorzio su canalette e lavori

20 gennaio 2019



CAPANNORI. I cittadini diventano protagonisti della campagna del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per il recupero straordinario delle canalette irrigue della Piana: un piano di interventi, attualmente in corso, che il Consorzio investire oltre

ASTE GIUDIZIARIE



Rosignano Marittimo Frazione Gabbro - Località Malavolta, Via traversa vecchia livornese, 58 - 170000

[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE



Giancarlo Carlotti
 Livorno, 21 gennaio 2019



Augusto Lazzeri
 Livorno, 21 gennaio 2019

450mila euro.

Adesso, col Comune di Capannori, organizza una serie di incontri pubblici per raccogliere, dal territorio, segnalazioni e indicazioni sulle opere. A tutti gli appuntamenti ci saranno il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** coi tecnici consortili, il presidente del consiglio comunale **Claudio Ghilardi** e gli assessori all'ambiente **Matteo Francesconi** e ai lavori pubblici **Pier Angelo Bandoni**.

Si parte mercoledì 23 gennaio, alle 21, nella ex Circostrizione 1 in via Paolinelli a Marlia. Gli incontri successivi, tutti alle 21, saranno a Lunata (sede dei Donatori di Sangue, il 30 gennaio), San Colombano (sede dei Donatori di Sangue, il 6 febbraio) e a Verciano (sala della chiesa di Santo Stefano, il 13 febbraio).

«La Piana, da sempre, è terra di canalette irrigue: realizzate secoli fa dall'uomo, per approvvigionare i campi, sono arrivate nel tempo ad avere un'estensione complessiva di 450 chilometri – ricorda Ridolfi – gran parte del reticolo è tutt'ora conservato e attivo: continua infatti ad assicurare la distribuzione dell'acqua all'agricoltura. E, soprattutto a seguito delle lottizzazioni del dopoguerra, in tantissime aree svolge ormai da tempo funzione colatoria: allontana le acque piovane dalle case e dagli immobili, prevenendo così il rischio di alluvioni. Inoltre hanno un ruolo fondamentale per il ripascimento della falda nei periodi di siccità. È per questo che la manutenzione delle canalette è importante. Il Consorzio investe adesso 450mila euro, per una campagna straordinaria per il loro pieno recupero. Da qui a primavera, quando ripartirà la stagione irrigua, interverremo su decine e decine di canalette: e stiamo coinvolgendo direttamente i cittadini dai quali raccogliamo segnalazioni e richieste». —

20 gennaio 2019



Giancarlo Barontini
Livorno, 20 gennaio 2019



Manlio Calo'
Livorno, 20 gennaio 2019



Dria Santucci
Rosignano Solvay, 19 gennaio 2019



Ofelia Mannucci
Livorno, 19 gennaio 2019

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Lissone

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



[Tutti i cinema »](#)



Seguici su

ILMIOLIBRO



ANNO 7°

LUNEDÌ, 21 GENNAIO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE





LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale





Costruzioni civili



CENTRO PAVIMENTAZIONI
 SOLUZIONI PER ESTERNI
www.centropavimentazioni.it

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Teatro del Giglio	Comics	Necrologi	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia		



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!



Cookie Policy

CONTATTATECI PER SAPERNE DI PIU'



Prenota questo spazio!

ECONOMIA E LAVORO

Bottacci del Guappero, al via il cantiere da 74mila euro del Consorzio per la messa in sicurezza dell'area a sud della Città di Lucca

lunedì, 21 gennaio 2019, 15:08

Un taglio selettivo delle piante rispettando l'ambiente, con l'obiettivo di garantire una maggior sicurezza dell'area a sud della Città di Lucca, abbattendo il rischio idraulico. Tutto pronto per l'apertura del cantiere del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per la manutenzione dei Bottacci del Guappero, per un investimento di oltre 74mila euro. I lavori, richiesti dalla Regione Toscana, riguarderanno anche i corsi d'acqua che fanno riferimento ai bacini idrici di Vorno e Coselli. Il progetto prevede il taglio selettivo delle piante secche, inclinate o pericolanti che potrebbero essere asportate dalla corrente e costituire così un ostacolo al libero deflusso delle acque. In questo modo, sarà più al sicuro il Canale Ozzeri; le casse dei Bottacci sono infatti a monte dell'Ozzeri stesso, e il taglio selettivo delle piante consentirà di avere un volume maggiore, al fine di trattenere una significa quantità di acqua: che, altrimenti, finirebbe in questo bacino.



I lavori verranno eseguiti nel pieno rispetto dell'ambiente, senza interferire sugli equilibri ecosistemici dell'area. Questi interventi, infatti, terranno conto della zona di notevole interesse naturalistico e paesaggistico in cui ricadono: la Zsc (zona speciale di conservazione) del Monte Pisano. I lavori hanno ottenuto il parere positivo da parte del settore Tutela della natura e del mare della Regione Toscana, che ha chiesto al Consorzio di prevedere la presenza di un tecnico ambientale da affiancare alla direzione dei lavori.

"Il Guappero e i suoi Bottacci rappresentano uno degli assetti idraulici più importanti del



un'ampia scelta di prodotti delle migliori marche per rifornire il tuo bar



Stanco di litigare?

Vieni in Casaria al centro.

Chi Ziti era, il frasco di vitigno, garantisce la qualità e la purezza del prodotto. Le uniche regole nell'Assessorato!





Prenota questo spazio!

nostro territorio – le parole del presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi –. Per questo, la nostra attenzione e il nostro impegno sono massimi. I lavori di manutenzione in partenza consisteranno nel taglio di piante selezionate, per la pulizia all'interno delle aree dei Bottacci. Si tratta di un'opera fondamentale per la sicurezza della zona: l'intervento verrà effettuato con la massima attenzione al rispetto della flora e della fauna il presente. Inoltre, l'accordo con la ditta incaricata dei lavori, ci permette di finanziare una parte dell'opera, attraverso il legname prodotto dal lavoro di disboscamento selezionato, che stiamo per far appunto partire nei Bottacci. Si tratta di un buon risparmio, che ci permetterà di destinare le risorse non sprecate in ulteriori interventi".

Questo articolo è stato letto **6** volte.



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA E LAVORO

lunedì, 21 gennaio 2019, 15:09

Formazione, si diplomano gli studenti della seconda edizione del corso ITS in Hospitality Management

Si è conclusa la seconda edizione del corso ITS in Hospitality Management per le strutture ricettive (HOMA). I 16 studenti che hanno frequentato questo percorso di studi, durato 2 anni, hanno ricevuto questa mattina il diploma statale di tecnico superiore

lunedì, 21 gennaio 2019, 14:39

Fondazione Crl, 42 milioni in 10 anni per l'edilizia scolastica Oltre quarantadue milioni di euro. Questo l'ammontare dei fondi che la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha indirizzato, ed indirizzerà – tra il 2011 ed il 2021 – al miglioramento ed alla tutela dell'edilizia scolastica della provincia

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Prenota questo spazio!



HOME AMBIENTE ATTUALITÀ ▾ CRONACA ▾ CULTURA E SPETTACOLO ▾ POLITICA SALUTE SPORT



ELEZIONI REGIONALI 2019

Home > Attualità > LUCO DEI MARSI, LAVORI AL TRAGUARDO PER LE STRADE NUMERALI

Attualità Cronaca Politica

LUCO DEI MARSI, LAVORI AL TRAGUARDO PER LE STRADE NUMERALI

Di Redazione - 30 Giugno 2018

Mi piace 0



Advertisement

LUCO DEI MARSI – Sono stati ultimati i lavori di ripristino di diverse strade fucensi attinenti al comprensorio di Luco dei Marsi. Le operazioni, realizzate grazie alla convenzione tra il Consorzio di Bonifica, presieduto da Gino Di Bernardino, e il Comune di Luco dei Marsi, hanno riguardato ampi tratti delle Strade numerali 39, 40, 44, 45, 46 e dello stradoncino di collegamento tra Strada 43 e Strada 46. Le attività hanno incluso la pulitura delle banchine, con il taglio dell'erba e l'eliminazione degli arbusti lungo i margini delle carreggiate, nonché il ripristino del manto stradale di diversi tratti accidentati.

«Si tratta di lavori necessari per la sicurezza dei cittadini e in particolare dei nostri agricoltori, che ogni giorno transitano su queste strade – ha sottolineato la sindaca Marivera De Rosa, che ha effettuato diverse ricognizioni sul posto –. Sono interventi

PIÙ POPOLARI



PIU' BELLA LA CITTÀ:
L'ASSESSORE PRESUTTI VARA
UN "PIANO DECORO" PER...

1 Maggio 2018



JUDOKA MARSICANI IN
EVIDENZA ALLA "COPPA
UMBRIA"

18 Febbraio 2018



INTERROGAZIONE DI ELIGI (M5S)
SU URBAN CENTER E DI MICCO:
«SCELTE...

31 Luglio 2018



GIORNALI E GIORNALISTI. "PRIMA
DA NOI" NON DEVE CHIUDERE.
UN IMPEGNO...

26 Settembre 2018

Carica altri ▾

fondamentali perché vi siano le condizioni idonee per lavorare le terre nel Fucino. Stiamo portando avanti un lavoro sinergico che a breve vedrà la definizione di interventi strutturali di portata ancora maggiore, con l'obiettivo di incidere su quelle criticità divenute annose proprio a causa della mancanza di una puntuale manutenzione negli scorsi anni».



NOTIZIE IN EVIDENZA



Attualità
 L'OPPOSIZIONE VUOLE UN CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO SUL MERCATO SETTIMANALE DI AVEZZANO

QUI DOVEVA ESSERCI LA FOTO DELL'OPERAZIONE ANTIDROGA NELLA PIANA FUCINO. MA NON CI È STATO POSSIBILE FARLI CE NE SCUSIAMO CON I LETTORI. SARÀ PER LA PROSSIMA VOLTA. PERIAMO.

Cronaca

MAXI BLITZ ANTIDROGA NEL FUCINO. MA VOI LETTORI DI MARSICAWEB NON...



Attualità
 RITORNA AD ESSERE POTABILE L'ACQUA A MAGLIANO DEI MARSI



Associazioni
 SUCCESSO PER LA MANIFESTAZIONE "IL TUO CANE IN PASSARELLA" A MAGLIANO...



PUBBLICITÀ' ELETTORALE A PAGAMENTO

www.simoneangelosante.it

ELEZIONI REGIONE ABRUZZO 10 FEBBRAIO 2019

SIMONE ANGELOSANTE

CON

- TAGS** Abruzzo Avezzano Fucino Gino Di Berardino L'Aquila Luco dei Marsi Marivera De rosa Marsica pulizia sicurezza strade viabilità

Mi piace 0

- Share Facebook Twitter Email Print

Articolo precedente

INCONTRO PER ESAMINARE LA DEPURAZIONE NEL FUCINO. CHIAMATI A RACCOLTA I SINDACI

Articolo successivo

9 MAGGIO 1978, MUOIONO ASSASSINATI IMPASTATO E MORO: DIES HORRIBILIS PER LA NOSTRA REPUBBLICA.



Redazione

La redazione di MarsicaWeb mette l'informazione libera al primo posto, senza alcun compromesso. Si propone come voce dei cittadini e del territorio, sostiene il diritto di stampa e la libertà di pensiero, rifiuta ogni censura e condanna il fenomeno delle 'fake news'.

- ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

Ok

Maggiori informazioni



**SALVIAMO IL
PAESAGGIO**
DIFENDIAMO I TERRITORI

FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI
PER LA TERRA E IL PAESAGGIO

[La nostra proposta di legge >](#)

SOSTIENICI
CALENDARIO
CONTATTI
COMITATI LOCALI

RICERCA



HOME INFO SUL FORUM ▾ COSA PUOI FARE TU ▾ EVENTI & NEWS ▾ DALLE REGIONI ▾ TEMATICHE ▾

APPROFONDISCI ▾

VENETO



SOSTIENICI

Salvaguardia di una bellezza paesaggistica protetta nel territorio di Badia Polesine (Rovigo)

by SALVIAMOILPAESAGGIO on Gen 20, 2019 - 23:47

Nessun commento

Una lettera di Corrado Carone e Claudio Vallarini all'architetto Fabrizio Magani, Sovrintendente per i beni culturali e il paesaggio delle province di Verona-Vicenza-Rovigo.



Egr. Sovrintendente, i sottoscritti Corrado Carone e Claudio Vallarini, residenti in Badia Polesine, segnalano quanto segue e si appellano alla s.v. affinché **intervenga con urgenza al fine di salvaguardare una bellezza paesaggistica protetta nel territorio di Badia Polesine: la sommità arginale dell'Adige** (fiume dichiarato bellezza paesaggistica e Sito di Importanza Comunitaria IT 3210042 da Verona Est a Badia Polesine soggetto a tutela ambientale ai sensi del Testo Unico sui beni culturali e il paesaggio 42-2004) nel tratto tra l'Acquedotto e la Malopera (tra gli Stanti 27 e 33, inclusi i medesimi) per un percorso complessivo di 1200 metri (diconsi milleduecento metri).

Com'è noto, **entro breve tempo dovrebbero iniziare i lavori per la realizzazione di un sottopassaggio** a ridosso del ponte a tre archi e quelli per il rifacimento del sedime arginale nel tratto da Badia Polesine (dallo Stante 1, al Ponte della Rosta) fino a San Martino di Venezze,



CENSIMENTO DEL CEMENTO



GRUPPO SUOLO EUROPA



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



CALENDARIO

21 Gennaio 2019
16:00 - MESSINA: Food for change

22 Gennaio 2019
8:30 - TRENTO: Criteri ambientali minimi all'edilizia

22 Gennaio 2019
ROMA: 100 parole per il suolo alla Camera dei deputati

24 Gennaio 2019
MILANO: Respirami

26 Gennaio 2019
13:30 - ROMA: Verso la mobilitazione nazionale di Roma del 23 marzo

26 Gennaio 2019

interessanti un percorso di circa 50 chilometri. Le opere verrebbero realizzate nell'ambito di un più ampio intervento di percorsi ciclabili sulle sommità arginali – da Verona Est a Badia Polesine – **dall'indubbio interesse turistico che pure noi condividiamo** poiché porterebbe turismo e quindi benefici all'economia locale, offrendo probabilmente nuove opportunità di lavoro anche a tanti giovani che, grazie a queste forme di economia sostenibile, avrebbero la possibilità di rimanere nel loro territorio.

Ma se da una parte vengono messe in campo ingenti somme di denaro per promuovere il turismo, dall'altra non si dovrebbero arrecare danni al paesaggio. Questo vorremmo precisarlo in quanto è ancora vivo in noi il ricordo di **alcuni gravi interventi effettuati o proposti sui nostri fiumi**, in modo particolare sull'Adige e l'Adigetto, il più grave dei quali rimane il tentativo – paradossalmente proposto appellandosi oltretutto al Protocollo di Kyoto che promuove la produzione di energie pulite e rinnovabili – di **realizzare una pericolosissima Diga** sugli argini dell'Adige tra Badia Polesine e Terrazzo, ovvero un imponente progetto per la produzione di elettricità che avrebbe potuto indebolire gli antichi argini e far esondare il secondo fiume d'Italia creando un serio pericolo alla popolazione. Inoltre sarebbe scomparsa la biodiversità fluviale presente nelle numerose golene presenti tra Legnago e Badia Polesine. Un **intervento sventato appena in tempo grazie alla sinergica collaborazione di cittadini ed istituzioni**, che qui desideriamo ringraziare (in primis il Comitato contro la Diga, quindi i Comuni di Castagnaro, Lusina, Barbona, San Martino di Venezze, Cavarzere ed il Consorzio di Bonifica di Rovigo).

Assistemmo quindi, attorno al 2000, ad un grande intervento denominato Il fiume e l'Abbazia, dove venne realizzato – nella golena di Villa d'Adige – un costoso quanto inutile BELVEDERE IN LEGNO. Un'infrastruttura turistica che aveva la finalità di mostrare la bellezza del fiume ma che si ritrova invece a mostrare... una barriera di Salici. Un altro aspetto inadeguato di questo belvedere è quello che, ogni tanto, qualcuno va ad appropriarsi delle sue assi di legno. Se chi ha progettato quell'infrastruttura, anziché collocarla in una zona remota, lontana dal centro abitato, l'avesse collocata in un punto presenziato, di sicuro essa sarebbe ancora usufruibile.

Fu nel 2014 invece, che venne realizzata una POSTAZIONE PER BICICLETTE ELETTRICHE (ancora in appello al Protocollo di Kyoto) in Viale della Stazione – considerato il "biglietto da visita della città" – in area paesaggistica dell'Adigetto, per realizzare la quale **venne "prontamente abbattuto" (incuranti della pioggia battente) un sanissimo ed imponente Tiglio di 60 anni...** per la cronaca, il quarto Tiglio che veniva abbattuto in questa strada per realizzare una pensilina. E tutto ciò nonostante lo slogan della società promotrice del progetto, che metteva bene in vista: "Save a tree" (Salva un albero). Ultimamente questa postazione offriva l'opportunità di utilizzare "ben 2 biciclette ecologiche" sulle 8 che dovevano essere disponibili.

Infine (2016), veniva approvato un progetto di "abbellimento" del paesaggio fluviale (del costo di 37.000 Euro) che comportò anche la

15:00 - COLLE VAL D'ELSA (SI): Effetto cumulo, territorio a rischio

ULTIMI ARTICOLI PUBBLICATI



Salvaguardia di una bellezza paesaggistica protetta nel territorio di Badia Polesine (Rovigo)

Gen 20, 2019



Agro romano, salviamo il paesaggio di Pasolini. Facciamolo diventare patrimonio Unesco

Gen 20, 2019



La campagna "Salviamo insieme dune e spiaggia di Chia", obiettivi e primi risultati

Gen 20, 2019



Beni Comuni: il dibattito è aperto...

Gen 19, 2019



Un appello per costruire in comune lo spazio urbano e difendere i beni comuni naturali

Gen 19, 2019



Carate Brianza (MB): senza condivisione del progetto e compensazione, l'abbattimento dei pini non è accettabile

Gen 19, 2019



Il consumo di suolo di Roma Capitale

Gen 17, 2019



San Leone rischia un disastro ambientale. L'appello di Mareamico

Gen 16, 2019

SEGUICI SUL WEB...



RSS Feed



Twitter
followers



Facebook

realizzazione di un'AULA DIDATTICA con banchi e cattedra in pietrame e rete di ferro. Noi avremmo preferito – com'è stato ottimamente realizzato a Legnago dall'associazione La Verbena dell'Adige – che nella suddetta aula didattica – tra l'altro dedicata a quella delicata figura che è **Bruno Munari** – si realizzassero le panche e la cattedra con tronchi d'albero – come di certo sarebbe stato gradito all'insigne quanto umile designer, che aveva un profondo rispetto per la Natura – ma essa venne realizzata in pietrame dalla poco idonea fruizione e, soprattutto, **nel bel mezzo della golena di Villa d'Adige**, alquanto lontana, dal punto di accoglienza dei visitatori. Questa "infrastruttura culturale" sarebbe costata alla comunità qualcosa come 5.000 Euro, ma quello che ci amareggia, è il fatto che la cattedra sia lontana 7 metri dai banchi...

quante volte sino ad oggi, ci chiediamo, sarà stata utilizzata quest'aula didattica? Più di una volta oppure meno di una volta?

E' ora è la volta (2019) di una PISTA CICLABILE, un'opera con un costo – se non erriamo – di circa 40.000 Euro al chilometro. Non è però nostra intenzione entrare nel merito dei costi, quanto occuparci esclusivamente degli aspetti paesaggistici.

A nostro parere, egr. Sovrintendente, anche in questo caso, per promuovere la viabilità ambientale e il turismo sostenibile – aspetti che, lo ripetiamo, sosteniamo pure noi – **si rischia di eliminare/snaturare un elemento suggestivo di quel paesaggio tradizionale che contraddistingue anch'esso il nostro fiume.**

Qualsiasi opera si intenda realizzare nel tratto interessato al S.I.C., è tuttavia soggetta al Suo autorevole parere e Nulla Osta paesaggistico, ed è per questo motivo che **Le chiediamo di intervenire con urgenza per salvaguardare le peculiarità paesaggistiche del nostro territorio.**

Tutto ciò lo vogliamo precisare perché, il tratto arginale dall'Acquedotto alla Malopera, è un LUOGO SUGGESTIVO, frequentato quotidianamente da decine di persone – soprattutto signore – che vi si recano per passeggiare in sicurezza e tranquillità a pochi passi dalla città, e Le chiediamo perciò di intervenire con urgenza prima che questa bellezza paesaggistica scompaia per sempre. I contrari a questo intervento di salvaguardia, ovvero **coloro che vorrebbero eradicare completamente il manto erboso dalla strada arginale**, sostengono che esso può provocare cadute ai ciclisti, ma noi ricordiamo che in detto tratto – per non cadere dalla bicicletta – è sufficiente rallentare la corsa, anche per il fatto che il percorso è spesso frequentato da pedoni.

Noi pensiamo che anche **un umile sentiero inerbito** possa valorizzare il nostro antico e fragile territorio e migliorarne l'immagine, in quanto esso può esprimere la sensibilità dei suoi amministratori pubblici e dei suoi abitanti.

In conclusione, per proteggere più adeguatamente il sentiero inerbito, a nostro parere, **sarebbe necessario lasciare il percorso arginale così com'è**, evitando assolutamente di modificare il manto stradale esistente nel tratto in esame, ma per soli 1200 metri sui 50 chilometri previsti dall'intervento. Dallo Stante 1 allo Stante 26 e dallo Stante 34 fino a San

Martino di Venezia, invece, laddove non sussistano realtà paesaggistiche di pregio analoghe a quelle segnalate in Badia Polesine, ovvero con una discreta presenza di manto erboso, si potrebbe intervenire con la posa del nuovo manto stradale.

* SHARE

Tags: [Adige](#), [Badia Polesine](#), [Rovigo](#)

◀ *Articolo precedente*
Agro romano, salviamo il paesaggio di Pasolini.
Facciamolo diventare patrimonio Unesco

Cosa ne pensi?

Name *required*

Email *required*

Website

INVIA COMMENTO